

## Problema Zona Industriale fra interventi necessari e finanziamenti a rischio

Con l'approssimarsi delle stagioni più fredde e piovose, torna di stretta attualità la necessità di interventi da eseguire nella Zona industriale. Anche per evitare gli allagamenti nei siti più a rischio.

MARIA ELENA QUAIOTTI pagina IV



# «Asi, senza pulizia dei canali rischiamo l'ennesimo disastro»

Acque agitate, è il caso di dirlo, alla zona industriale, tra finanziamenti che si rischia di perdere, segnalazioni continue di intervento urgente per evitare che alla prima bomba d'acqua l'area produttiva si allaghi inesorabilmente e la richiesta di un tavolo urgente con tutte le parti coinvolte da parte del presidente di Confindustria Antonello Biriaco, che afferma «abbiamo una zona industriale a due velocità, aziende di eccellenza ma inserite in un contesto non certamente alla loro altezza».

Poco ma sicuro, se al Blocco Torrazze è Marco Maiorana, presidente Bic incubatore d'impresa, ad aver sollecitato già da tempo il Comune in merito «alla pulizia del canale di scolo fin sullo stradale Primosole. Stiamo rischiando l'ennesimo disastro». Sulla SS 121 da gennaio, a seguito di un incidente stradale, un blocco di cemento sta «tappando» il canale di raccolta acque piovane e più di un allagamento è stato registrato in questi mesi dalle aziende lì insediate, tra le quali un allevamento di galline a terra. Insomma, tutti interventi che dovrebbero essere programmati e automatici. in una zona industriale

normale.

Ma a incombere sulla zona industriale è anche il rischio di perdere oltre 4 milioni di euro del Patto per Catania «relativi alla riqualificazione dei tratti principali della rete idrica potabile e industriale - denuncia Irsap - con relativo telecontrollo. Il finanziamento scade a fine anno, il progetto e la documentazione sono stati trasmessi da Irsap, che ha solo ruolo di progettazione, Rup e Direzione lavori, al Comune (stazione appaltante) mesi fa. E ancora non è stata bandita la gara da noi sollecitata a più riprese. Faremo un ulteriore sollecito lunedì (oggi, ndc), la gara va espletata entro il 31 dicembre, il Comune ha incassato le somme dal Ministero e la gara verrà esitata dall'Urega».

Non solo. In merito alla nuova caserma dei carabinieri «i lavori - aggiunge Irsap - sono in corso, ma stanno subendo rallentamenti determinati dal mancato pagamento da parte del Comune di anticipazioni spese ed emolumenti relativi ai progettisti dei cantieri. Il cantiere era stato avviato a fine luglio 2018, poi sospeso per un cambio alla direzione. È da poco stato

nominato Francesco Freni, che è anche ingegnere del progetto. Espletata la fase burocratica i lavori dovrebbero riprendere nel mese di ottobre».

«Siamo già in ritardo - sottolinea Antonello Biriaco - serve, e in fretta, la convocazione di un tavolo che riunisca Comune, Regione e Irsap, sindacati, aziende per fare il punto sulle questioni irrisolte, le priorità da affrontare, concretizzare tutti i buoni propositi che ci siamo detti fino a prima dell'estate. Noi siamo pronti da subito, la prima urgenza saranno le piogge improvvise e abbondanti, avremmo già dovuto essere attrezzati».

MARIA ELENA QUAIOTTI

L'allarme del  
presidente di  
Confindustria,  
Biriaco: «Non  
possiamo avere  
un'area a due  
velocità»



Peso: 1-5%, 22-54%



**I NUMERI**

**4**

milioni di euro di finanziamenti per il Patto per Catania - da spendere nella riqualificazione - ora sono a rischio

**9**

mesi trascorsi da quando un blocco di cemento ha tappato il canale di raccolta delle acque piovane



« ZONA INDUSTRIALE »

«Serve un tavolo tra Comune, Regione e Irsap per fare il punto sulle tante questioni irrisolte»



Peso: 1-5%, 22-54%